Acli Vicentine

Trimestrale di Informazione delle Acli di Vicenza - Anno 40° n. 3 - Luglio-Settembre 2008

L'editoriale

Le Acli vicentine ieri, oggi e domani

del presidente provinciale Serafino Zilio

Come per tutte le organizzazioni civili e sociali, anche per la nostra Associazione è di vitale importanza ed attualità riscoprire le origini, per meglio interpretare il proprio ruolo alla luce delle mutazioni sociali, economiche e politiche in atto. Questo criterio di base assume maggiore valenza per noi aclisti, chiamati ad interpretare per scelta, certo non in esclusiva, il Magistero Sociale della Chiesa, coniugando il nostro essere Associazione cristiana di formazione sociale, culturale e politica con il proprio vissuto quotidiano. Una realtà rappresentata da servizi, imprese sociali ed associazioni specifiche, che intercettano le esigenze più profonde di una società come la nostra, che sta attraversando fenomeni epocali, quali globalizzazione, immigrazione, crisi economico-politiche, in un contesto sempre crescente di secolarizzazione con la conseguente perdita di valori etici e religiosi. Di fronte a tutto ciò, le Acli vicentine sentono forte la necessità di un ritorno alle origini, al pensiero ed alle opere dei propri fondatori, ad iniziare dall'indimenticabile figura di Mariano Rumor, cofondatore e presidente provinciale per ben 13 anni dal 1946 al 1959. Credo che la sfida che le Acli intendono raccogliere e con la quale vogliono misurarsi sia quella di proporre un nuovo modello di umanesimo integrale, che ponga al centro del proprio agire la sacralità della vita, la dignità della persona e di tutte le persone, il valore morale ed etico del mondo del lavoro e dell'economia, la solidarietà internazionale ed intergenerazionale e, infine, la cultura e l'ambiente come ci vengono proposte dal Magistero Ecclesiale. Si tratta di un impegno non facile e scomodo, ma nel contempo esaltante, al quale i giovani, le donne e gli uomini delle Acli non intendono sottrarsi, sicuri di trovare nel proprio cammino tante altre persone di buona volontà.

Informare e formare per partecipare

In questa seconda parte del mio intervento desidero sottoporre alla vostra attenzione e riflessione alcune considerazioni e segnalarvi alcune iniziative che le Acli vicentine intendono promuovere sulla scia dei valori e dei richiami storici che la nostra Associazione non può e non deve trascurare. A conforto e supporto della premessa, desidero prendere spunto dall'Enciclica "Gaudium et Spes" quanto segue: "Bisogna stimolare la volontà di tutti ad assumersi la propria parte nelle comuni imprese. È poi da lodarsi il modo di agire di quelle nazioni nelle quali la maggioranza dei cittadini è fatta partecipe degli affari pubblici, in un'autentica libertà". Ancora più stimolante diventa poi il richiamo di Papa Benedetto XVI, in occasione del Suo recente intervento a Cagliari, quando sollecita i cattolici ad impegnarsi nel sociale e in politica con rigore morale e adeguate competenze. Ecco che, come cristiani e come popolo aclista, non possiamo non portare il nostro contributo in maniera originale ed autonoma, svincolati da matrici ideologiche e impermeabili alla melassa omologatrice e opportunista che tanto danno sta recando alla nostra attuale fase di convivenza civile, sempre tesi invece al perseguimento del Bene Comune, tema dell'ultima tornata di lavori delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani a Pisa e Pistoia. E proprio da qui dobbiamo ripartire come associazione. Dovremo farci carico (ovviamente in quota parte) di partecipare in forma singola e corale al perseguimento di tale obiettivo. Basta dunque con le contrapposizioni sterili e pregiudiziali che frenano la ricerca del Bene Comune, spesso posto dopo la soddisfazione di obiettivi limitati e fuorvianti come l'affermazione individuale e di logiche e lobbies di potere economico, sociale, politico. Proprio per avviare tale percorso abbiamo dato, o meglio ridato vita, con

il consenso unanime del Consiglio Provinciale, alle tre commissioni di lavoro: "Accompagnamento alla Vita Cristiana", "Pace, Cooperazione e Solidarietà Internazionale", "Culturale e Sociopolitica". A tutti è chiesto di dare la propria adesione e il proprio contributo, nel rispetto delle sensibilità e disponibilità personali. A partire da oggi inizia, dunque, il nuovo percorso associativo, che dovrà dispiegare le sue potenzialità di servizio non in forma autoreferenziale, ma rivolta ai Circoli, ai Servizi e in tutti gli ambiti in cui le Acli e gli aclisti si trovano quotidianamente a presenziare: ambienti di lavoro, scuola, parrocchie, amministrazioni locali.

Poste Italiane spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27.02.2004 n. 46) - art. 1, comma 2, DCB Vicenza

LE ACLI SIAMO NOI

che ogni giorno traduciamo la nostra storia e le nostre idee
in azioni, servizi e progetti per una società migliore.

Entra in azione al nostro fianco: **SOSTIENICI** utilizzando il bollettino allegato a questo stampato!

N.B.: ogni donazione è detraibile nella dichiarazione dei redditi, ai sensi della normativa vigente (ex art. 7, commi 1 e 3, Legge 383/2000)

Numero Unico Prenotazioni

0444.955002

La nuova sede Acli di Schio, esempio di rete nel territorio

di Matteo Crestani

"È ammirevole l'impegno che le Acli profondono nell'offrire ai cittadini i propri servizi: un punto di riferimento straordinario nel territorio Vicentino. Quello delle Acli è un impegno condotto sotto il segno del Vangelo, in quanto ogni operatore presta sempre la propria opera offrendo solidarietà, garantendo giustizia ed equità sociale e, soprattutto, considerando sempre l'utente come una persona, quindi mettendo in primo piano la dignità ed il rispetto". Con queste parole l'arciprete di Schio mons. Adriano Tessarollo è intervento all'inaugurazione della rinnovata sede delle Acli di Schio. Il presidente provinciale Acli Serafino Zilio ed il presidente del circolo di Schio Giuseppe Righele hanno evidenziato il ruolo delle Acli nella società vicentina ed il forte richiamo al Magistero Sociale della Chiesa: "quotidianamente, in tutte le proprie attività, le Acli si ispirano al Magistero Sociale della Chiesa. Per riflettere al nostro interno e per promuovere la formazione di dirigenti sensibili abbiamo istituito tre commissioni di studio: per l'accompagnamento alla vita cristiana; per la pace, la cooperazione e la solidarietà internazionale e per la vita culturale e sociopolitica. Un punto di partenza per formare la classe politica del domani, che dovrà essere fatta di persone sensibili e capaci di promuovere i valori cristiani". All'incontro hanno portato il proprio saluto anche il sindaco di Schio Luigi Dalla Via e l'assessore ai Servizi sociali Emilia Laugelli. Importante l'auspicio del consigliere regionale Giuseppe Berlato Sella: "al giorno d'oggi mancano i punti di riferimento per i cittadini. Le Acli riescono a coprire uno spazio che garantisce risposte rapide e valide alle persone. Sono uno straordinario esempio di rete di solidarietà di cui non possiamo più fare a meno. Speriamo, quindi, che questa rete di servizi alla persona possa radicarsi sempre più nel territorio, nel rispetto delle persone e della solidarietà".

Un ritorno al futuro a Valdagno

di Massimo Zilio

Le Acli ritornano a diffondere il proprio messaggio di impegno e di partecipazione là dove avevano cominciato a muovere i primi passi. Con passione e competenza, un ex dirigente provinciale aclista degli anni '60 e '70, Claudio Faccin di Novale di Valdagno, negli anni ha conservato quasi intatto un ricco patrimonio documentale che rischiava di andare perso; e con l'aiuto dei volontari del locale circolo "Don Francesco Regretti" lo ha proposto all'attenzione della comunità di Novale e della Valle dell'Agno in occasione dell'annuale festa parrocchiale, accompagnandolo all'insieme dei servizi e della formazione offerta dalle Acli odierne. Un giusto mix di presente e passato che si compone di filmati, immagini e foto d'epoca, opuscoli formativi e copie originali del giornale associativo, Paese Cristiano. Il recupero di vecchi filmati degli anni '60 è opera meritoria sia perché li salva da un deperimento pressoché certo sia perché offre uno spaccato di vita associativa che è tanto lontana rispetto all'attuale utilizzo del media per eccellenza, l'immagine in movimento, forse perché meno mediata. Gite del circolo in montagna e al mare, visite a città d'arte, viaggi che accompagnavano il parroco nel trasferimento verso la nuova destinazione sono alcuni dei soggetti ripresi: moltissime le persone che si fermavano e che, con commozione, ricordavano momenti di gioventù e persone che ci hanno lasciato. Numerose le foto che ritraggono gli esilaranti momenti dei caroselli aclisti degli anni '50 e '60: attraverso le arti musicali e recitative gli aclisti davano libero sfogo ai loro istinti più ludici dando vita a vere e proprie gare canore. Infine, ma non meno importante, l'esposizione di compendi, di prontuari, di veri e propri vademecum del percorso associativo del buon aclista: dalle encicliche commentate alla descrizione di contratti nazionali, fino a veri e propri libri di organizzazione aziendale e sindacale. Una buona e riuscita iniziativa, che noi aclisti di Valdagno promettiamo di replicare nel prossimo futuro.

Acli Vicentine, anno 40, numero 3. **Direttore Responsabile:** Aurelio Del Rio. **Autorizzazione del Tribunale di Vicenza** n. 236 del 7/3/69 **Redattore Capo**: Matteo Crestani. **Hanno collaborato a questo numero**: Matteo Crestani, Agostino Lessio, Massimo Zilio, Serafino Zilio. Vietata la riproduzione, anche parziale, senza la preventiva autorizzazione dell'editore. Questo numero è stato chiuso in tipografia il: 08.10.2008. **Stampa:** Tipografia Pozzo - Vicenza. **Tiratura:** 5.000 copie. **Spedizione:** Poste Italiane spa - in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. In L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Vicenza

Direzione e redazione: via Rossini, 8 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.571112 - Fax 0444.964335

@

Se volete scriverci attraverso la posta elettronica il nostro indirizzo è: matteo.crestani@acli.it

Se volete seguire on line le campagne delle Acli l'indirizzo del sito è: www.acli.it

Riflessione sul federalismo fiscale

di Agostino Lessio

Cos'è il federalismo fiscale? Da ciò che si può riassumere dal dibattito politico è una redistribuzione più equa delle tasse degli italiani a livello regionale, in funzione di quanto ogni Regione versa allo Stato e della sussidiarietà tra le varie Regioni. Sussidiarietà significa partecipare alla solidarietà tra le Regioni (quelle più ricche verso quelle più povere, per garantire, per quanto possibile, tutti quei servizi indispensabili per la dignità della persona). Pertanto il federalismo fiscale permette alle Regioni di amministrare a livello locale più servizi ai cittadini, altrimenti gestiti dallo Stato, ed avere i fondi necessari per farlo. Appare chiaro, quindi, che per fornire servizi ai cittadini sono necessarie le tasse che i cittadini stessi sono chiamati a versare. E proprio qui nascono i problemi. Se, in linea di principio, sul federalismo c'è una grande maggioranza, quando questo viene calato nella realtà e vengono messi dei paletti, allora nascono le divergenze. La prima criticità consiste nell'individuare chi deve sborsare il denaro per realizzare il federalismo. Ed a questo si aggiunge il fatto che l'Italia è il Paese europeo con l'evasione fiscale più alta (30-40 per cento). C'è qualcosa che non va. Ce la prendiamo, magari, con i nostri sacerdoti quando commentano il Vangelo e ci fanno riflettere sul nostro comportamento e poi, fuori, guardiamo solo al nostro portafoglio. Ma i conti non tornano anche nella gestione dello Stato e nella volontà politica di risolvere, almeno in parte, questo problema. Far capire a tutti i cittadini che ci sono dei diritti inviolabili, ma ci sono anche dei doveri inviolabili, per tanti dettati delle leggi naturali, per molti altri, anche dal proprio Credo che non può essere come una fisarmonica tirata a nostro piacimento.

I 60 anni della Costituzione della Repubblica Italiana

di Massimo Zilio

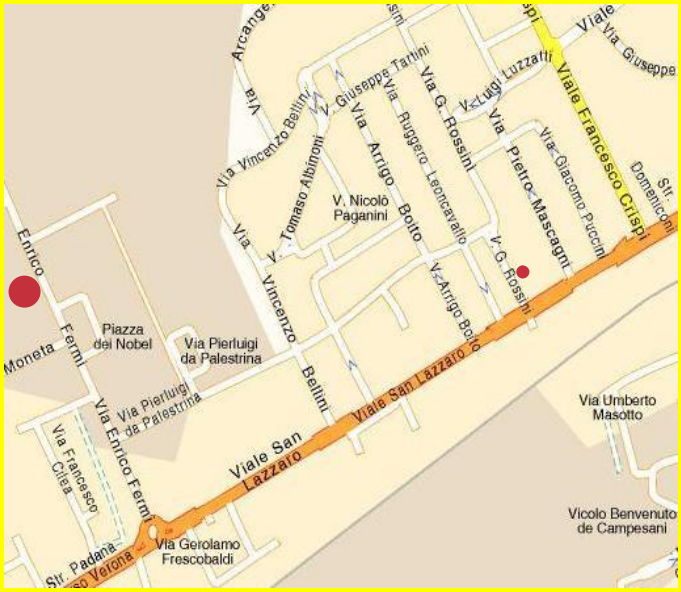
"Rimuovere gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana". Questa la sintesi che apre il "Quaderno della Costituzione", offerto dal Presidente della Repubblica agli studenti delle scuole italiane durante le celebrazioni del 60° della sua entrata in vigore e nell'ambito del progetto "Osservatorio Permanente Giovani-Editori". Autentica bibbia civile, la Costituzione è l'incarnazione di una delle quattro fedeltà Acliste, quella alla Democrazia: basta citare l'inizio dell'art.1 ("L'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro") per capire il risultato della mediazione fra le tre principali anime della società civile che da una guerra civile e mondiale stava uscendo. Ricordando la valenza federalista sottesa nella riforma del Titolo V del 2001, nella Costituzione Italiana si rispecchiano gran parte dei temi proposti dalla Dottrina Sociale della Chiesa, che quasi mai la cita esplicitamente, ma alla quale sostanzialmente continua a rimandare così come il "Progetto di Trattato dell'Unione Europea" includeva, senza mai citarle, le origini giudaico cristiane del vecchio continente: il primato della persona, il principio del bene comune e la destinazione universale dei beni, il principio di sussidiarietà e la partecipazione, il principio di solidarietà.

Al via il centro di ascolto delle Acli vicentine

Le Acli vicentine, nell'ambito del progetto "Punto famiglia Acli", inaugureranno martedì 14 ottobre presso la sede di piazza Duomo n. 2 a Vicenza il primo centro di ascolto. Si tratta di uno sportello rivolto alle famiglie, che si caratterizzerà per un'attività di audit telefonico e di colloquio, previo appuntamento, per monitorare le situazioni di disagio sociale presenti in città. L'orario di apertura sarà il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 12.

NUOVA SEDE ACLI

Dal 17 novembre 2008 la Sede Provinciale Acli si trasferirà in Via Fermi, 195



Prendi appuntamento al Numero Unico Prenotazioni

0444.955002

Prendi appuntamento al Numero Unico Prenotazioni

0444.955002

Chi trova un amico trova un tesoro.

Il CAF ACLI è sinonimo di fiducia.
E la fiducia oggi è un bene prezioso.
Ti puoi affidare a noi per risolvere tutte le questioni fiscali: predisporre il 730 o il modello Unico, calcolare l'Isee, compilare il Red. Le risposte arriveranno con puntualità e competenza.
La tua fiducia in buone mani.

Patronato Acli

Tel. 0444.571112
Fax 0444.564909

Acli Service Vicenza

Tel. 0444.955002-964069
Fax 0444.964335

Lega Consumatori

Tel. 0444.571833
Fax 0444.564909

FAP Acli

Tel. 0444.965439
Fax 0444.964335

Un mondo di servizi... al tuo servizio

Patronato Acli - via Fermi n. 195

Assistenza e consulenza previdenziale

- Pratiche e consulenze in materia di pensione
- Pratiche e consulenze in materia di invalidità
- Pratiche e consulenze su infortuni e malattie professionali
- Sportello salute
- Pratiche e consulenze in materia di immigrazione
- Consulenze in materia di previdenza complementare e destinazione del Tfr

Acli Service Vicenza - via Fermi n. 203

Assistenza e Consulenza Fiscale

- Compilazione ed elaborazione del mod. 730 ed Unico Persone Fisiche
- Dichiarazioni RED richieste dall'INPS ai pensionati
- Valutazione degli indicatori ISE ed ISEE
- Assistenza per i versamenti ICI
- Controllo mod. CUD
- Consulenza e redazione contratti di locazione abitativi e commerciali

Servizio Successioni

- Visura catastale e ipotecaria
- compilazione e consegna delle dichiarazioni di successione
- calcolo e versamento delle imposte ipotecaria e catastale
- compilazione e consegna della domanda di voltura

Servizio Lavoro

- Verifica buste paga, controllo TFR
- Collaboratrici familiari: pratiche di assunzione, compilazione fogli paga e contributi INPS